

TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Unione Montana Dei Comuni della Valsesia
c.a. Responsabile del Procedimento
cert@pec.unionemontanavalsesia.it

Regione Piemonte
Ambiente, Governo e Tutela del territorio
A1605A - VALUTAZIONI AMBIENTALI E
PROCEDURE INTEGRATE
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Rif prot Arpa 48857 7/6/2017, Servizio Arpa B6.11

OGGETTO: Progetto nuova seggiovia Cimalegna in Comune di Alagna Valsesia (VC).
Procedimento di V.I.: prescrizioni relative all'impatto acustico. Verifica di ottemperanza.
Integrazioni trasmesse dalla ditta. Trasmissione relazione tecnica.

Con la presente si trasmette il contributo tecnico predisposto per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Allegati:

- una relazione

Il Dirigente Responsabile
dell'Attività di Produzione Nord Est
dott.ssa Anna Maria Livraga
(firmato digitalmente)

ARPA Piemonte - Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est
Attività di Produzione Nord Est

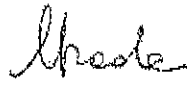
Via Bruzza, 4 - 13100 Vercelli - Tel. 0181269811 - fax 0181269830
E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST

ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST

Rif prot Arpa 48857 7/6/2017. Servizio Arpa B6.11

Progetto nuova seggiovia Cimalegna in Comune di Alagna Valsesia (VC). Procedimento di V.I.: prescrizioni relative all'impatto acustico. Integrazioni. Verifica di ottemperanza

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale	Data: 7/6/2017	Firma: 
	Nome: Laura Trada Antonio Iacono		
Verifica e approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile dell' Attività di Produzione Nord Est	Data:	Firma: firmata digitalmente
	Nome: Dott.ssa Anna Maria Livraga		

1. Introduzione

Il progetto in argomento riguarda l'adeguamento e il potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna-Passo del Salati", situato sul territorio comunale di Alagna Valsesia (VC), sottoposto a suo tempo a Valutazione di Incidenza (V.I.).

La presente relazione riguarda la verifica di ottemperanza alle prescrizioni relative all'impatto acustico, con riferimento alle integrazioni trasmesse dalla ditta "Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna - Passo del Salati" - Alagna Valsesia Integrazioni Documentazione di Impatto Acustico".

2. Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di carattere ambientale

In riferimento alla relazione di impatto acustico presentata dalla società "Monterosa 2000 s.p.a." con nota Rif Prot. 1749/VL8 del 24/4/2017, prot Arpa 35898 del 26/4/2017, il dipartimento riteneva che non risultasse redatta come previsto dalla D.G.R. 9-11616 del 02/02/2004 "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico", in particolare si evidenziava che:

- ❑ Manca uno studio di valutazione di impatto acustico per tutte le fasi di cantiere previste per la realizzazione dell'impianto;
- ❑ Manca una chiara descrizione delle sorgenti rumorose connesse all'opera o attività e loro ubicazione, nonché l'indicazione dei dati di targa relativi alla potenza acustica delle differenti sorgenti sonore. Nel caso non siano disponibili i dati di potenza acustica dovranno essere riportati i livelli di emissione in pressione sonora. Deve essere indicata, inoltre, la presenza di eventuali componenti impulsive e tonali, nonché, qualora necessario, la direttività di ogni singola sorgente. In relazione sono riportati dei livelli di potenza acustica per la stazione a valle, la stazione a monte e per il passaggio dei veicoli sulle rulliere dei piloni, indicando che questi dati sono tratti dalla letteratura e/o da misure su impianti assimilabili. A tal proposito si ricorda che l'indicazione di livelli di emissione stimati e/o rilevati per analogia con quelli derivanti da sorgenti simili è ammessa esclusivamente in situazioni di incertezza progettuale ed a patto che tale situazione sia evidenziata in modo esplicito e che i livelli di emissione stimati e/o rilevati siano cautelativi. Risultava opportuno quindi indicare presso quale impianto siano stati ricavati i valori di pressione/potenza sonora e le modalità di misura (eventualmente allegando una specifica relazione di misura) esplicitando chiaramente le analogie tra gli impianti che garantiscano una stima cautelativa;
- ❑ Manca una chiara identificazione e descrizione dei ricettori presenti nell'area di studio, con indicazione delle loro caratteristiche utili sotto il profilo acustico, quali ad esempio la destinazione d'uso, l'altezza, la distanza intercorrente dall'opera o attività in progetto. Viene solo indicato come ricettore R01 (P01) l'istituto scientifico "Angelo Mosso" che si trova a circa 150/160m m dal tracciato della futura seggiovia, ma non sono considerati come ricettori il ristorante Stölemborg-bar Salati che si trova a circa 150/200 m dalla stazione a monte del nuovo impianto ed infine il rifugio "Città di Vigevano" che si trova ad una distanza di circa 350/400 m dal tracciato della seggiovia.
- ❑ Non è stata effettuata nessuna valutazione sui livelli di rumore ante-operam in prossimità dei ricettori esistenti, come previsto dal comma 8, art. 4 della succitata D.G.R. 9-11616 del 02/02/2004 "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico". Si ricorda che la caratterizzazione dei livelli ante-operam va effettuata attraverso misure articolate sul territorio con riferimento a quanto stabilito dal D.M. Ambiente 16 marzo 1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico), nonché ai criteri di buona tecnica indicati ad esempio dalle norme UNI 10855 del 31/12/1999 (Misura e valutazione del contributo acustico di singole sorgenti) e UNI 9884 del 31/07/1997 (Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale). Sono stati effettuati rilievi fonometri ante-operam solamente presso l'impianto della funivia esistente a monte e a valle;

- ③ In merito ai calcoli previsionali dei livelli sonori generati dall'opera o attività nei confronti dei ricettori e dell'ambiente esterno circostante non sono esplicitati tutti i parametri di calcolo utilizzati, per cui non è possibile esprimere un parere oggettivo sull'attendibilità degli stessi. È opportuno che siano indicati, oltre ai parametri generali d'impostazione del calcolo, anche tutti i valori di dettaglio. Posizione e tipologia (puntuale, lineare, superficiale) delle sorgenti modellizzate, transmission loss (nel caso di sorgenti interne agli edifici) ecc. È inoltre opportuno che sia allegato alla relazione il listato di dettaglio, dei calcoli puntuali sui ricettori individuati, effettuati dal software di modellizzazione;

Con riferimento alla documentazione integrativa predisposta dalla ditta:

1. D11-INT1: *Valutazione previsionale di impatto acustico – Fase di Cantiere – Chiarimento;*
2. D11-INT2: *Valutazione previsionale di impatto acustico – Fase di Esercizio – Chiarimento;*

si rileva quanto segue.

Per quanto riguarda la prima relazione la stessa contiene un esame particolareggiato di tutte le operazioni propedeutiche all'allestimento del cantiere per la realizzazione dell'opera prevista. Dalle stime effettuate e dai calcoli effettuati per ogni singola fase del cantiere, si evidenzia il superamento presso i ricettori, dei limiti assoluti di immissione e dei limiti differenziali.

Perciò nella relazione è riportato: "in conseguenza dei livelli stimati si rende necessario richiedere l'autorizzazione comunale in deroga ai limiti di cui al D.P.C.M. 14/11/97 ai sensi dell'art. 6 comma h) della L. 447/95 e art. 9 della L.R. 52/00 per il cantiere Alagna".

La seconda relazione, concernente i chiarimenti sulle osservazioni dello Scrivente servizio espresse nel precedente contributo sulla valutazione previsionale dell'impatto acustico indotto dall'opera post-operam, ha risposto puntualmente con delle precisazioni alle nostre considerazioni, pertanto si esprime, in base ai contenuti della documentazione inerente sia la realizzazione che l'esercizio del nuovo impianto, che l'autorizzazione richiesta possa essere concessa, a condizione che l'ente che rilascia il provvedimento autorizzativo prescriva che:

1. Prima dell'avviamento dei lavori, per tutte le fasi di cantiere in cui sia previsto un superamento dei limiti acustici, dovrà essere richiesta e ottenuta, ai sensi dell'art. 6 L.447/95 e dell'art. 9 L.52/2000, un'autorizzazione in deroga dal comune territorialmente competente, il quale potrà rilasciarla compatibilmente con quanto stabilito dalle disposizioni regionali di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b della L.R. 52/2000 (emanate con D.G.R. 27 giugno 2012, n. 24-4049) e dai regolamenti comunali, con l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle eventuali prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo;
2. Entro trenta giorni dall'avviamento dell'attività in progetto dovrà essere effettuato, a cura del proponente, una campagna di misure fonometriche, finalizzata a verificare la conformità ai limiti di legge dei livelli sonori generati, nelle più gravose condizioni di esercizio, prestando particolare attenzione per la verifica del limite differenziale, ove applicabile. La relazione tecnica contenente i risultati dei rilevamenti di verifica dovrà



essere inviata agli enti autorizzanti e all'Arpa Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Servizio Territoriale Vercelli.

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est
Attività di Produzione Nord Est
Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830
E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it